

CARTELLONE

**Omaggio a Vincenzo Scaramuzza**

La Stagione concertistica 2007-2008 del Teatro Lirico di Cagliari, arrivata ormai al quindicesimo appuntamento, propone due serate, **mercoledì 27 febbraio alle 20.30** (turno A) e **giovedì 28 febbraio alle 20.30** (turno B), sicuramente memorabili: **Martha Argerich**, eccezionale e famosissima virtuosa del pianoforte, ritorna a Cagliari dopo 40 anni esatti, per esibirsi con l'**Orchestra del Teatro Lirico**, diretta da **Pedro Ignacio Calderón**, nel *Concerto n. 3* di Sergej Prokof'ev. La serata prevede anche la presenza del pianista **Nelson Goerner** che interpreterà il *Concerto n. 4* di Ludwig van Beethoven. I tre artisti intendono ricordare, con questo concerto, il loro comune maestro, intitolando, appunto, la serata: **Omaggio a Vincenzo Scaramuzza**.

Martha Argerich si esibì il 23 febbraio 1968 al Teatro Massimo di Cagliari ed interpretò, con l'Orchestra dell'Istituzione dei Concerti diretta da Peter Maag, il *Concerto n. 1* di Fryderyk Chopin.

Il programma musicale di mercoledì e giovedì prossimi prevede: *Leonore III in do maggiore op. 72*, *Concerto n. 4 in sol maggiore per pianoforte e orchestra op. 58* di Ludwig van Beethoven; *Colas Breugnon op. 24* di Dmitrij Kabalevskij; *Concerto n. 3 in do maggiore per pianoforte e orchestra op. 26* di Sergej Prokof'ev.

La manifestazione **Omaggio a Vincenzo Scaramuzza**, ciclo di dieci concerti in cinque città (Milano, Roma, Crotone, Cagliari e Napoli), nasce dalla volontà di rendere omaggio, a quarant'anni dalla morte, ad un musicista che ha creato una delle più grandi scuole pianistiche esistenti, insieme a quelle russa e francese, e che ha tenuto altissima l'arte pianistica italiana. Come protagonisti di questo omaggio sono stati scelti i due massimi rappresentanti odierni della scuola scaramuziana, e tra i massimi esponenti del pianismo internazionale: Martha Argerich, sua allieva diretta, e Nelson Goerner, allievo indiretto (allievo di allievi.) Due generazioni per testimoniare la continuità ed eredità della metodologia e dell'arte trasmessa dal maestro.

Vincenzo Scaramuzza, nato a Crotone nel 1885 e morto a Buenos Aires nel 1968, insegna, giovanissimo, pianoforte al Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella" di Napoli. Nel 1907 emigra in Argentina, dove fonda la sua Scuola e dove elabora uno straordinario ed innovativo metodo di tecnica pianistica, basandosi su approfonditi studi di anatomia: una tecnica che mira a mantenere il massimo rilassamento della muscolatura e dei tendini, anche durante l'esecuzione dei brani più virtuosi. Il suono rimane così, vellutato, rotondo, mai metallico, "picchiato", nemmeno nei fortissimi, mentre l'esecutore non avverte alcun problema di irrigidimento muscolare. Alla tecnica, la scuola di Scaramuzza ha poi unito una severa formazione mentale. Alla sua scuola si sono formati grandi pianisti come Bruno Gelber, Enrique Barenboim (padre di Daniel), Carmen Scalcione, Fausto Zadra, Horacio Salgan e, naturalmente, Martha Argerich che è stata allieva di Scaramuzza dai 6 ai 14 anni e da lui, oltre alla tecnica, ha recepito l'assenza di manierismo, il rispetto della partitura, l'essere una musicista al servizio della musica.

La Stagione concertistica 2007-2008 si avvale del contributo della Fondazione Banco di Sardegna ed è realizzata in collaborazione con l'Azienda e Vigneto Feudi della Medusa.

segue

Prezzi biglietti (turni A – B): platea €35,00 (settore giallo), €30,00 (settore rosso), €25,00 (settore blu); I loggia €30,00 (settore giallo), €25,00 (settore rosso), €20,00 (settore blu); II loggia €10,00 (settore giallo), €10,00 (settore rosso), €7,00 (settore blu).

Biglietteria del Teatro Lirico, dal martedì al venerdì, dalle 8 alle 14 e dalle 18 alle 20, e il sabato dalle 8 alle 14, telefono 0704082230 – 0704082249, fax 0704082223, biglietteria@teatroliricodicagliari.it; www.teatroliricodicagliari.it; numero verde **Contact Center Grandi Eventi (800 88 11 88)** in grado di fornire informazioni in cinque lingue (italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo) attraverso più canali (telefono, mail, sms) su programmi, eventi, località, possibilità di alloggio e ristoro. E' possibile telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 e il sabato, la domenica e i festivi dalle 10 alle 13, oppure scrivere all'indirizzo mail: eventi@regione.sardegna.it.

Pedro Ignacio Calderón, nato nel Paraná nel 1933, è riconosciuto come uno dei più importanti direttori dell'America Latina. Tra i suoi maestri figurano Vincenzo Scaramuzza (pianoforte) e Alberto Ginastera (composizione). Nel 1958 è stato nominato direttore dell'Orchestra de Tucumàn. Nel 1963, come membro del Teatro Colón di Buenos Aires, partecipa a New York al concorso "Dimitri Mitropulos", ottenendo il primo posto come Direttore assistente della Filarmonica di New York, accanto a Leonard Bernstein, e dirigendola in diversi concerti. A partire dal 1966 è designato Direttore Musicale della Orquesta Filarmónica de Buenos Aires, carica che ricopre quasi continuamente fino al 1991, dirigendo diversi titoli operistici in molti teatri, tra cui il Teatro Colón. Ha diretto numerose orchestre filarmoniche in tutto il mondo, tra cui quella di Leningrado, Israele, Mosca, Bucarest, Milano, Nacional de España, Lille, Toulouse, Tonkünstler di Vienna, Radio Televisión di Luxemburgo, Filarmonica di Phoenix e Bloomington negli USA, Orchestra Centrale di Pechino. In Italia ha diretto l'Orchestra di Santa Cecilia, la Haydn di Bolzano e l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari (31 marzo-1 aprile 1989). È stato nominato Direttore Generale e Direttore Artistico del Teatro Colón e del Fondo Nacional de las Artes. Sin dalla sua creazione, nel 1966, è stato direttore dell'Ensamble Musical de Buenos Aires, con cui ha realizzato numerosi concerti in Argentina e *tournee* internazionali. Un tratto distintivo del suo lavoro è proporre anche opere che non si ascoltano frequentemente per la loro difficoltà, dando modo così al pubblico di conoscere opere dimenticate. Con l'Orchestra Filarmónica ha eseguito l'integrale delle *Sinfonie* di Gustav Mahler. Come Direttore dell'Orchestra Estable del Teatro Colón, tra il 1992 e il 1993, ha realizzato, con grande successo di pubblico, una *tournee* in Spagna. Dal 1992 è legato all'Orchestra Sinfónica Nacional de Argentina, di cui è Direttore Titolare. Nel 1996 e nel 1998 è stato nominato miglior Direttore della Stagione a Buenos Aires dall'Associazione Critici Musicali dell'Argentina. Nel 1998 ha realizzato una *tournee* in Giappone ed a Los Angeles con l'Orchestra Sinfónica Nacional, ottenendo un grande successo di pubblico e critica. Sotto la sua direzione l'Orchestra Sinfónica Nacional ha partecipato, come unica rappresentante dell'America Latina, alla XVI edizione del Festival di Musica delle Canarie 2000, Festival dei Cinque Continenti. Nel 1999 ha ricevuto il Konex di Platino in Argentina, come migliore Direttore d'orchestra.

Nelson Goerner è nato nel 1969 a San Pedro, nello stato di Buenos Aires, in Argentina. Rivela il suo dono di eccezionalità, cominciando a scrivere prima dei tre anni. Appena manifesta il suo talento musicale, viene avviato, tramite il suo insegnante personale, al Conservatorio di Musica di Buenos Aires, sotto la guida di George Garruba, allievo del più illustre Vincenzo Scaramuzza. George Garruba, lo segue fino all'età di 13 anni, facendolo debuttare, come solista, a 11 anni. Alla morte di Garruba, passato all'insegnamento di Juan Carlos Arabian, Nelson Goerner si esibisce regolarmente in pubblico, fino a raggiungere il primo premio nella competizione "Franz Liszt" per pianisti emergenti nel 1986, e all'esibizione con la Buenos Aires Orchestra al Teatro Colon. In questi anni si compie il suo perfezionamento musicale con Carmen Scalcione, allieva prediletta di Scaramuzza.

Segu

segue

Sarà questa un'esperienza formativa che risulterà decisiva nella formazione di Nelson Goerner. Continua ad esibirsi in pubblico in Argentina ed in seguito, sostenuto da Martha Argerich, riceve una borsa di studio del CIMAE (Fondazione di Arti e Scienze del Mozarteum Argentino) che gli permette di andare in Europa per perfezionare il suo stile con Maria Tipo, altro incontro essenziale del suo percorso formativo. Riceve il primo premio "con distinzione" al Conservatorio di Ginevra nel 1990 e, nello stesso anno, vince il primo premio della competizione Geneva International Musical Execution. La lunga lista delle sue esibizioni tocca, in particolare, il Teatro Colon di Buenos Aires, il Wigmore and Queen Elizabeth Halls in London, il Leipzig Gewandhaus, il Muenchner Herkulessaal, la Sala Verdi di Milano. È stato invitato in numerosi Festival, tra cui quello di Lucerne, della Roque d'Anthéron, della Grange de Meslay, BBC Proms, l'Aldeburgh ed il Salzburg. Ha suonato con le orchestre più rinomate come Philharmonia, LPO, BBC Philharmonic, Halle Orchestra, Orchestre de la Suisse Romande, Orchestra del Maggio Musicale di Firenze, Orchestre National de France, Netherlands Philharmonic Orchestra, Leipzig MDR, Hannover NDR, DSO Berlin, Warsaw National Philharmonic e Sinfonia Varsovia, Tokyo NHK Symphony Orchestra, Los Angeles Philharmonic, Montreal Symphony Orchestra. La sua discografia include le opere di Chopin (Emi Classics), unitamente a Rachmaninov, Liszt e Schumann (Cascavelle).

Martha Argerich è nata a Buenos Aires nel 1941. Ha suonato per la prima volta il pianoforte a 3 anni. Tre anni più tardi ha cominciato a prendere lezioni con Vincenzo Scaramuzza. A 8 anni ha debuttato in un concerto a Buenos Aires, suonando brani di Mozart, Beethoven e Bach. Ha poi suonato nei teatri Aires e Colón di Buenos Aires. Nel 1955 si trasferì con la sua famiglia di diplomatici a Vienna, per studiare il pianoforte con insegnanti di rilievo. Ricevette insegnamenti da Friedrich Gulda, sua guida principale, Arturo Benedetti Michelangeli, Nikita Magaloff e Stefan Askenase. Nel 1957, a 16 anni, Martha Argerich vinse sia il Concorso Internazionale di Ginevra che il Concorso "Ferruccio Busoni" di Bolzano, iniziando, successivamente, un intenso programma di concerti. Dopo una pausa di due anni dovuta a problemi di salute, si trasferì a New York e, nel 1965, tornò protagonista vincendo il Concorso Chopin di Varsavia ed il Premio Radiofonico Polacco per le sue esecuzioni dei *Valzer* e delle *Mazurke* di Chopin. Martha Argerich attribuisce a Stefan Askenase e a sua moglie il merito di averla aiutata a risolvere i suoi problemi di salute e di averla fatta ritornare alla musica. La fama di Martha Argerich è aumentata con le sue magistrali interpretazioni della letteratura virtuosistica pianistica del XIX e XX secolo. Ma il suo repertorio varia da Bach a Bartók. Probabilmente è l'unica pianista capace di dettare le sue condizioni nel mercato della musica, registrando soltanto quello che desidera e con differenti etichette. All'inizio degli anni '80, Martha Argerich si è rivolta alla musica da camera per sollecitare l'interazione fra i musicisti. Suona spesso con Nelson Freire, Stephen Bishop-Kovacevich, Gidon Kremer e Mischa Maisky. Le sue apparizioni nei concerti sono diventate rare e suoi *recital* da solista ancora più rari. Aiuta e promuove la formazione dei giovani pianisti, attraverso i festival annuali di Lugano, Beppu (Giappone) e Buenos Aires. Nel settembre del 1999, a Buenos Aires, ha presieduto il I Concorso Internazionale di pianoforte "Martha Argerich". Nel novembre del 1999, in Giappone, si è tenuto il II Festival di musica "Martha Argerich", con concerti e *masterclass* tenute, oltre che dalla stessa Argerich, da Mischa Maisky e Nelson Freire. Il temperamento di Martha Argerich appare non soltanto nella sua musica, ma anche nella sua vita privata. Sposata soltanto una volta, dal 1969 al 1973 col direttore d'orchestra Charles Dutoit, ha tre figlie: Lida, Annie e Stéphanie.